

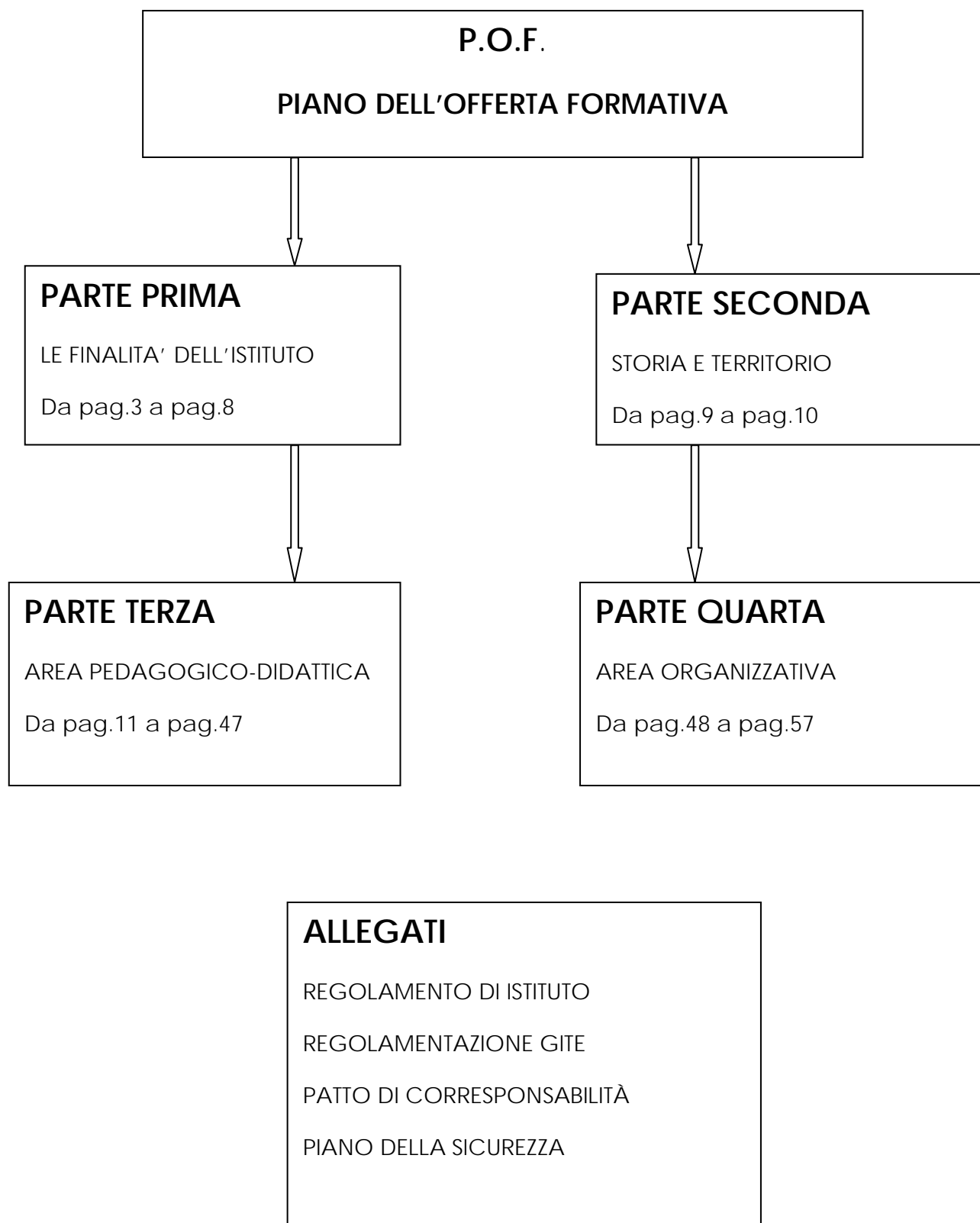
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2008/2009



Logo ideato dall' alunna Alice Riva classe 3°A
della scuola secondaria di primo grado di San
Felice

STRUTTURAZIONE DEL DOCUMENTO



Il Piano dell'Offerta Formativa

E' elaborato da un'apposita commissione coordinata da un docente-funzione strumentale.

E' approvato dal Collegio dei Docenti.

Si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa

Costituisce la carta d'identità della Scuola.

In esso sono illustrate:

le linee distintive dell'Istituto

l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove

la progettazione didattica ed organizzativa delle sue attività.

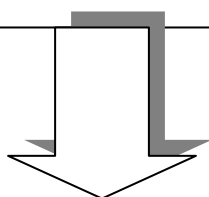
INDICE

Le finalità dell'Istituto	
Le finalità culturali- formative	
Le finalità organizzative – metodologiche.....	
Storia e territorio	
Le scelte operative e pedagogiche	
Le scelte comuni.....	
Funzioni strumentali	
La progettazione	
La valutazione	
I tre ordini di scuola	
I progetti	
Struttura dell'Istituto	
Rapporti con il territorio	
Rapporti scuola-famiglia	
Organi collegiali	
Aspetti organizzativi	

PARTE PRIMA

LE FINALITA' DELL'ISTITUTO

- VALORIZZARE CIASCUN ALUNNO IN QUANTO PERSONA UNICA ED ORIGINALE
- FORMARE UN FUTURO CITTADINO CAPACE DI PRODURRE QUALITA' DI VITA PER SE' E PER GLI ALTRI
- PROMUOVERE LO SVILUPPO ARMONICO ED INTEGRALE DELLA PERSONALITA'
- FAVORIRE L'INSERIMENTO ATTIVO ED EQUILIBRATO DELLA PERSONE NEL GRUPPO SOCIALE



LE AZIONI:

- **Accogliere** per favorire l'inserimento nella realtà scolastica
- **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento
- **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola
- **Favorire** atteggiamenti positivi verso le diversità
- **Motivare** alla conoscenza
- **Educare** ai valori della democrazia
- **Promuovere** l'autonomia personale
- **Orientare** verso scelte consapevoli

I SIGNIFICATI:

L'ACCOGLIENZA è:

- essere riconosciuti
- trovare ciò di cui abbiamo bisogno
- sentirsi al sicuro
- avere un proprio "posto"

AVERE COSCIENZA DI SE' per:

- fare da sé
- essere liberi
- conoscere se stessi
- Saper scegliere
- Esprimere pareri ed opinioni

APPRENDERE per :

- conoscere
- comunicare
- crescere
- appassionarsi

STARE INSIEME per:

- fare esperienze
- trovare amici
- Rispettare gli altri
- Accettare le regole

LE FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

L'obiettivo essenziale del processo d'insegnamento è la formazione di base riferita a una significativa serie di competenze in ordine a:

- **conoscenze**
- **abilità**
- **atteggiamenti**
- **comportamenti**

da utilizzare in diversi contesti, da padroneggiare a diversi livelli di scolarità dell'intero percorso dell'obbligo.

Il nostro istituto, che comprende tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado, nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascun ordine, costruisce il proprio percorso educativo e formativo su **principi ispiratori condivisi**.

ACCOGLIERE per favorire l'inserimento

PROMUOVERE l'interazione positiva con altre culture.

CONTINUITA' educativa per promuovere uno sviluppo armonico della personalità.

OPPORTUNITA' per socializzare, interagire e collaborare con gli altri.

MOTIVAZIONE alla conoscenza

EDUCAZIONE ai valori della convivenza nel rispetto delle diversità

AUTONOMIA per costruire il pensiero critico.

ORIENTAMENTO per scegliere consapevolmente.

COLLABORAZIONE con le famiglie e il territorio

Questi principi ispiratori e l'azione che ne deriva, danno origine a un percorso formativo condiviso che si pone, come traguardo, una macro finalità:

VALORIZZARE CIASCUN ALUNNO, IN QUANTO PERSONA, PER FORMARE UN FUTURO CITTADINO CAPACE DI PRODURRE QUALITÀ DI VITA PER SE' E PER GLI ALTRI.

I **valori** di riferimento sono quelli della **Costituzione**:

- Imparzialità e regolarità del servizio
- Uguaglianza
- Educazione alla convivenza civile, democratica e alla legalità
- Crescita culturale
- Accoglienza e integrazione al fine di superare le situazioni di disagio e/o difficoltà.
- Opportunità di recupero, sostegno, continuità, orientamento

Le **azioni** che ne derivano concorrono al raggiungimento do obiettivi quali:

- Valorizzazione di ciascun alunno
- Socializzazione per un inserimento attivo ed equilibrato nel gruppo
- Elevazione culturale per rendere l'alunno, un cittadino consapevole, responsabile e capace di apporti personali.
- Sviluppo della personalità per stimolare l'espressione.

All'interno di questa macro finalità si individuano:

FINALITA' CULTURALI - FORMATIVE

PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PERSONALITA'

COME?	CON QUALI ATTIVITA'?
<p>Rafforzando l'autostima.</p> <p>Stimolando un confronto sereno con i modelli del mondo adulto e della società.</p> <p>Potenziando tutti gli interventi possibili che possano facilitare il successo formativo nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendimento.</p> <p>Stimolando l'impegno personale, l'applicazione, l'assunzione di responsabilità e l'autostima.</p>	<p>Piani di studio personalizzati.</p> <p>Laboratori teatrali.</p> <p>Attività laboratoriali.</p> <p>Uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati.</p> <p>Progetti.</p>

INSERIMENTO ATTIVO ED EQUILIBRATO NEL GRUPPO

COME?	CON QUALI ATTIVITA'?
<p>Agevolando la costituzione di una rete di relazioni positive per facilitare l'integrazione e rompere eventuali situazioni d'isolamento.</p> <p>Favorendo l'acquisizione di una propria identità personale e del proprio ruolo nel contesto sociale.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli dell'esistenza di culture diverse che si confrontano in modo positivo con la realtà conosciuta.</p> <p>Stimolando lo sviluppo di una cultura di pace, cooperazione, collaborazione e solidarietà.</p>	<p>Attività di intercultura.</p> <p>Attività collaborative di gruppo.</p> <p>Iniziative di solidarietà.</p> <p>Adozione a distanza.</p> <p>Partecipazione a concorsi.</p>

ELEVAZIONE CULTURALE PER LA FORMAZIONE DI UN CITTADINO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

COME?	CON QUALI ATTIVITA'?
<p>Favorendo la consapevolezza degli obiettivi, della metodologia e degli strumenti messi a disposizione nelle varie attività.</p> <p>Offrendo strumenti di comunicazione e d'interazione con la realtà.</p> <p>Valorizzando l'impegno per migliorare la società.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli di essere parte della società.</p>	<p>Attività relative ai progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none">-educazione ambientale-educazione alla salute-informatica-consiglio comunale dei ragazzi

FINALITA' ORGANIZZATIVE – METODOLOGICHE

GARANTIRE CONTINUITA' ALL'INTERNO E TRA ORDINI DI SCUOLA

COME?	CON QUALI ATTIVITA'?
Realizzando attività mirate all'inserimento degli alunni. Realizzando attività di raccordo tra gli ordini di scuola.	Attività relative al progetto Continuità nelle fasi di accoglienza e raccordo.

CONIUGARE I COMPITI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA CON LA QUALITA' DEL SERVIZIO E LE ESIGENZE DELLA REALTA' IN CUI SI OPERA.

COME?	CON QUALI ATTIVITA'?
Rilevando le attese, i bisogni e il grado di soddisfazione dell'utenza. Controllando i progetti che caratterizzano il P.O.F. in itinere e a conclusione. Operando in collaborazione e trasparenza con alunni e famiglie. Verificando la validità delle scelte organizzative.	Questionario di autovalutazione. Questionario di soddisfazione del servizio scolastico. Rendicontazione delle attività svolte. Comunicazione scuola-famiglia.

ATTUARE LA FLESSIBILITA'

COME?	CON QUALI ATTIVITA'?
Compiendo scelte mirate rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari.	Organizzazione oraria Adattamento del calendario scolastico. Organizzazione delle attività per classi aperte. Attuazione di percorsi specifici per l'innalzamento del successo scolastico. Utilizzo degli spazi e loro destinazione

PARTE SECONDA

LA NOSTRA STORIA

A partire dal 1970 sorge il quartiere di San Felice e, con esso, ha inizio anche la costruzione degli edifici scolastici della scuola dell'infanzia IX strada, primaria e secondaria di primo grado che funzioneranno dall'anno scolastico 1972/73. Negli anni successivi ha inizio l'edificazione dell'attuale scuola dell'infanzia I strada che da principio era sede del Liceo Scientifico "Machiavelli".

Le scuole dell'infanzia e primaria costituivano Circolo Didattico unico con sede in Segrate, via De Amicis; in quel periodo, la scuola secondaria di primo grado cominciò a funzionare come succursale della media "Leopardi" ubicata nel centro di Segrate. Negli anni successivi divenne sede principale con Presidenza e segreteria autonome: accoglieva, oltre i ragazzi residenti nel quartiere di San Felice, anche quelli provenienti dalla via Morandi di Segrate, dalla frazione di Novegro e dal comune di Rodano. In quel periodo l'edificio era costituito da solo 18 aule, troppo poche per ospitare un gran numero di alunni. Vennero quindi approntate aule provvisorie utilizzando atrio e corridoi suddivisi in spazi abbastanza ristretti. Successivamente l'edificio torna ad assumere l'aspetto originario poiché i ragazzi residenti in via Morandi vengono accolti dalla "Leopardi" mentre quelli residenti in Rodano vengono ospitati, prima nella vecchia scuola elementare, poi in una nuova sede assumendo la connotazione di "sede distaccata di San Felice" fino al 1996 anno in cui viene accorpata dalla scuola media di Vignate.

Nel 1985, a Novegro si inaugura un nuovo edificio che comprende elementare e media; all'epoca questa struttura risultava sottodimensionata rispetto alle necessità del quartiere dato che il numero degli alunni era superiore a quello attuale.

L'edificio della scuola media di San Felice, rimane a disposizione dei ragazzi residenti nel quartiere e, a causa del generale calo demografico, alcune aule non sono occupate. Così, nel 1988 il Comune di Segrate, decide di utilizzare una parte dell'edificio per ospitare alcune classi del Liceo "Machiavelli" non senza le resistenze dei docenti che propongono invece di adibirle a laboratori: la scuola sta cambiando, la nuova normativa introduce il tempo prolungato e sono necessari spazi aggiuntivi per le diverse attività. Nonostante il parere negativo del corpo docente, in un primo momento vengono separate dal corpo centrale dell'edificio 3 aule, successivamente 6.

Più tardi le 6 aule verranno assegnate al "Circolo Sardo" con qualche problema di convivenza, data la disomogeneità delle destinazioni.

Nel 1994 il Comune provvede alla bonifica dall'amianto nelle scuole secondaria e primaria del quartiere. Per un anno la scuola secondaria è ospitata da quella elementare nell'anno successivo avviene il contrario.

Nel 1997 la scuola media di San Felice unitamente a quella di Novegro vengono accorpate alla "Leopardi" di Segrate; questa situazione durerà 3 anni con molti problemi a livello organizzativo dato che Presidenza e segreteria avevano sede in Segrate centro.

Nel 2000 nasce l' ISTITUTO COMPRENSIVO attualmente in funzione che è costituito dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei quartieri di San Felice e Novegro.

Nell'a.s. 2004/05, in seguito alla scomparsa della prof.ssa Rosanna Galbusera, il collegio dei docenti ha inoltrato la richiesta d'intitolazione dell'Istituto a lei .

IL TERRITORIO

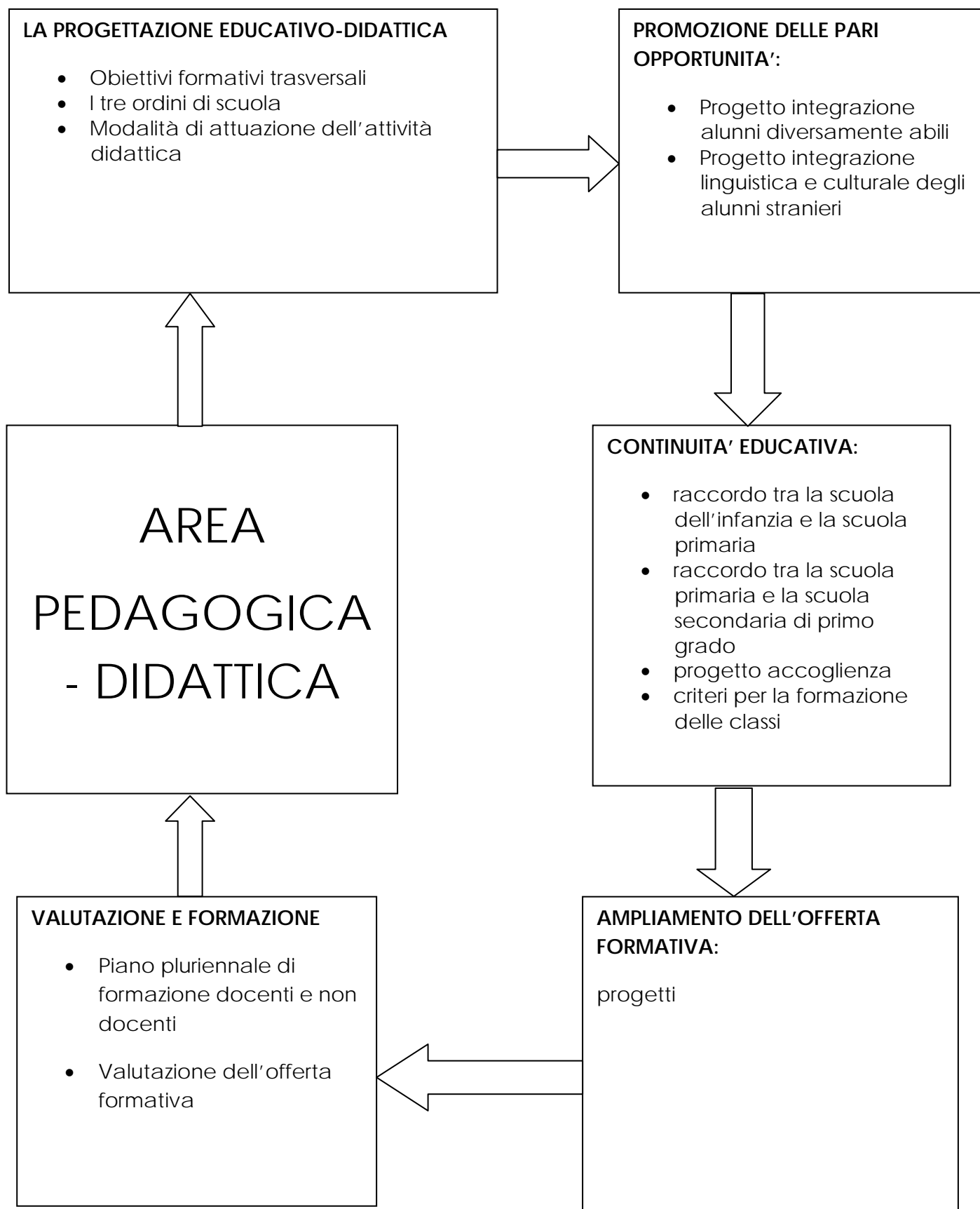
Il nostro istituto è saldamente inserito nel territorio di Segrate con il quale collabora e interagisce attivamente: esso comprende le scuole dei quartieri di San Felice e Novegro: tre scuole dell'infanzia. Due scuole primarie e due secondarie di primo grado.

La popolazione è formata in maggioranza da giovani famiglie, molte delle quali di origine straniera, con figli in età scolare. La fascia lavorativa della popolazione è inserita, quasi interamente nel settore terziario.

La provenienza geografica della cittadinanza straniera è asiatica, dei paesi UE e del Nord - Centro America. Le famiglie vivono l'intervento dell'istituzione scolastica con estremo interesse e interagiscono in modo globalmente positivo sulla crescita umana e culturale dei loro figli. L'organizzazione familiare innalza la domanda formativa che si concretizza nella richiesta di un tempo scuola lungo e ricco di esperienze educative per tutta l'utenza di Novegro e per il 60% di quella di San Felice.

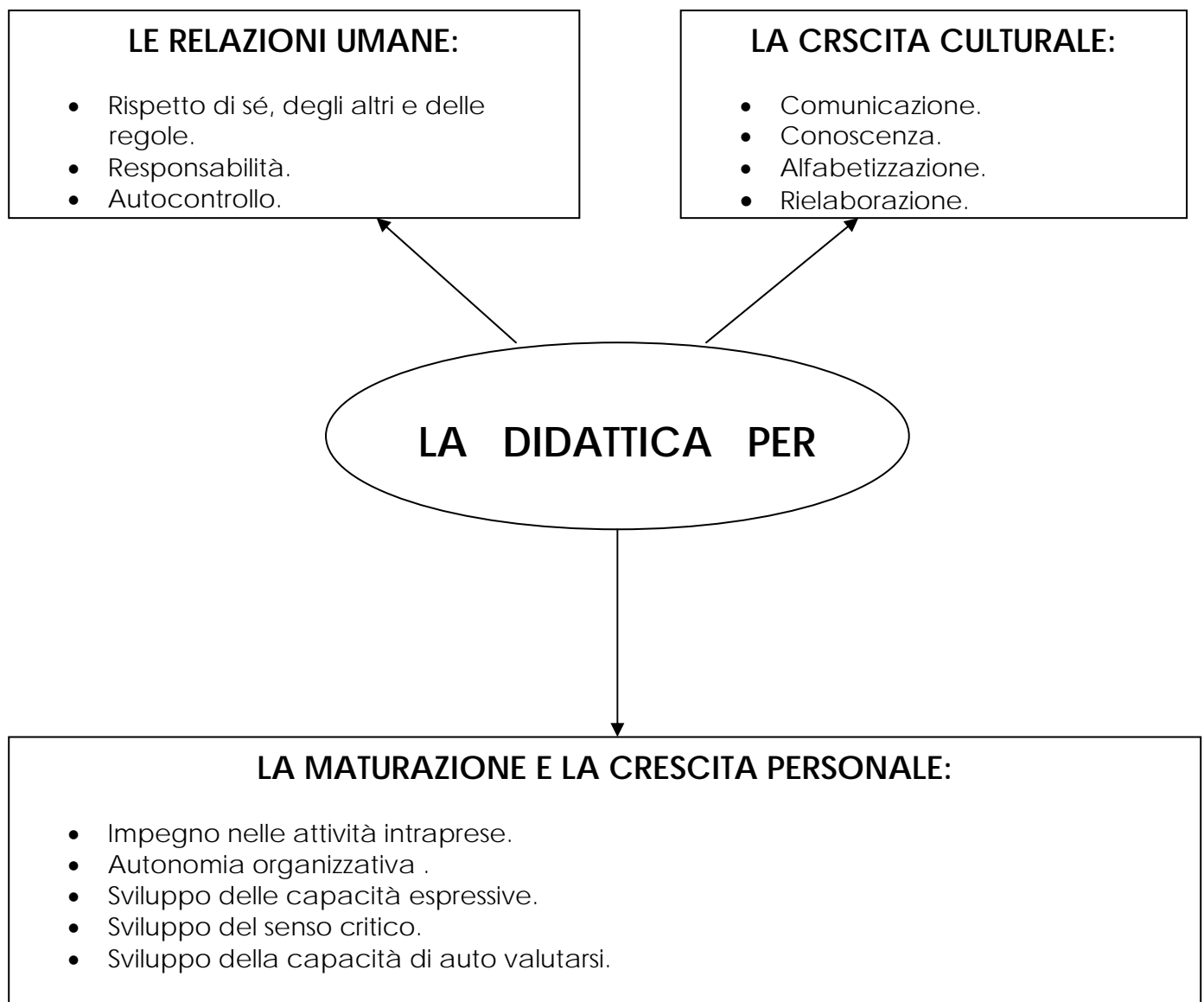
L'Istituzione si pone in diretta e necessaria collaborazione con il Comune di Segrate che contribuisce con cospicui interventi finanziari alla proposta dell'Offerta Formativa, e con gli altri servizi del territorio per la formazione, per la socializzazione, per la prevenzione del disagio socioculturale e per l'educazione alla salute dei bambini.

PARTE TERZA



LE SCELTE OPERATIVE E PEDAGOGICHE DELL'ISTITUTO

IL NOSTRO CONCETTO DI SCUOLA



Questo concetto di scuola determina l'individuazione e la scelta di obiettivi formativi e cognitivi trasversali .

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI

LA NOSTRA SCUOLA PER:

LE RELAZIONI UMANE

- Conoscenza e rispetto di sé
- Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza.
- Sviluppo della responsabilità personale e dell'autocontrollo.
- Sviluppo delle capacità di collaborare all'interno del gruppo.

LA CRESCITA CULTURALE

- Alfabetizzazione.
- Capacità di comprendere e di comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali in modo corretto, coerente e con terminologia specifica.
- Conoscenza e comprensione di argomenti e concetti.
- Analisi e sintesi di fatti e fenomeni.
- Rielaborazione logica e personale di argomenti e concetti.

LA MATURAZIONE E LA CRESCITA PERSONALE

- Sviluppo della capacità di impegno nelle attività intraprese.
- Sviluppo dell'autonomia e dell'organizzazione del proprio lavoro.
- Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive nella loro globalità.
- Sviluppo del senso critico.
- Sviluppo della capacità di auto valutare per orientarsi nelle scelte.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

- Competenze specifiche del personale interno
- Dirigente scolastico
- Enti locali e territoriali
- Esperti esterni

Questo concetto di scuola si esplicita, anche, attraverso scelte comuni ai tre ordini di scuola e indicazioni organizzative comuni.

LE SCELTE COMUNI DELL'ISTITUTO

ACCOGLIENZA

Progetto pensato e strutturato per il benessere emozionale dell'alunno e per favorire un approccio graduale alle nuove realtà.

ORIENTAMENTO

Progetto teso a favorire la conoscenza di sé, della realtà circostante nei suoi diversi aspetti, che consolida la capacità decisionale del preadolescente. Perciò non solo un "orientare" ma creare le condizioni per "orientarsi".

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

Progetto che promuove il processo di integrazione degli alunni stranieri rivolto non solo ai soggetti interessati ma agli interi gruppi classe stimolando lo sviluppo di una sensibilità alla relazione, all'incontro e allo scambio tra la nostra e le altre culture.

DISAGIO SCOLASTICO E HANDICAP

Progetto teso a fornire gli strumenti necessari e adeguati al conseguimento del successo scolastico, elaborare strategie educative volte alla riabilitazione dei soggetti in difficoltà affrontando non solo l'aspetto didattico, ma anche quello psicologico e sociale del processo educativo.

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE COMUNI

CONTINUITA'

Curricolo verticale che ben risponda ai bisogni formativi degli alunni: dall'infanzia alla preadolescenza.

Coordinamento didattico tra docenti dei tre ordini di scuola → anno ponte.

Strutturazione di progetti da attuare nei tre ordini di scuola.

LE EDUCAZIONI

ALLA SALUTE Per migliorare il benessere psicofisico degli alunni: si individuano e si studiano le principali cause di danno e i possibili rimedi, attuando progetti che hanno come obiettivo generale la prevenzione, la cura e la rimozione, per quanto possibile, delle causa del danno.

Per promuovere l'educazione sanitaria e lo sviluppo di comportamenti corretti nell'uso dei farmaci, nell'igiene personale.

Per occuparsi dei problemi giovanili proponendo argomenti di approfondimento sull'uso di alcool, tabacco e droghe.

ALL'AMBIENTE. Per una migliore coscienza ecologica, sviluppando il rispetto della natura, sensibilizzando i bambini e i ragazzi alla salvaguardia dell'ambiente naturale cercando di modificare abitudini di consumo nel rispetto delle risorse.

STRADALE. Per fare conoscere ai bambini e ai ragazzi la segnaletica stradale, per fare acquisire comportamenti responsabili nel muoversi sulla strada, per fare conoscere i rischi relativi alla guida di cicli e ciclomotori, per fare conoscere le norme che regolano la condotta del pedone e del guidatore di cicli e motocicli.

SICUREZZA

Organizzare e aggiornare tutti quei comportamenti e procedure definiti dalla normativa.

La progettazione e l'organizzazione di molte di queste attività sono affidate alle Funzioni Strumentali in sintonia con il CCNL che recita ".....per la realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti da valorizzare per l'espletamento di specifiche funzioni riferite ad aree strategiche per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa....."

Le Funzioni Strumentali sono quindi una risorsa professionale oltre che uno strumento per sostenere e sviluppare i processi che l'Istituto decide di mettere in atto.

Nel nostro Istituto sono state individuate sei funzioni strumentali ognuna delle quali lavora coadiuvata da una o più commissioni miste, formate cioè da docenti dei tre ordini di scuola. Tutte le funzioni strumentali sono coordinate dal dirigente scolastico al quale relazionano periodicamente sullo stato dell'arte dei lavori .

FUNZIONI STRUMENTALI

AREE - OBIETTIVI - COMPITI

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA

P.O.F.

OBIETTIVI E COMPITI

- Revisione e nuova stesura del Piano dell'Offerta Formativa
- Elaborazione di una sintesi del Piano dell'Offerta Formativa relativa a ciascun ordine di scuola da presentare alle famiglie in occasione delle iscrizioni
- Revisione dei curricula e relativa nuova stesura

ATTIVITA'

- Coordinamento commissione P.O.F.
- Stesura del P.O.F. dell'Istituto con le peculiarità dei tre ordini di scuola
- Suddivisione del documento nei seguenti capitoli: contesto ambientale, principi e finalità, area pedagogica-didattica, area organizzativa
- Coordinamento per la revisione dei curricula
- Stesura del documento
- Modifica del documento di valutazione da consegnare quadrimestralmente alle famiglie

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA

FORMAZIONE

OBIETTIVI E COMPITI

- Integrazione degli alunni stranieri
- Integrazione degli alunni diversamente abili
- Azioni educative per contrastare la dispersione scolastica in relazione all'innalzamento dell'obbligo scolastico
- Sviluppo delle competenze che costituiscono il profilo professionale degli insegnanti
- Miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo di istruzione (matematica, scienze, educazione linguistica) con attenzione particolare all'educazione alla lettura
- Potenziamento dell'educazione alla convivenza civile
- Potenziamento delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie informatiche

ATTIVITA'

- Rilevazione dei bisogni formativi
- Gestione del piano di formazione/aggiornamento docenti e ATA:
- Tabulazione dati analisi dei bisogni
- Organizzazione dei corsi
- Predisposizione calendari interventi formativi
- Contatti con i formatori
- Predisposizione circolari sulla formazione
- Preparazione attestati
- Individuazione altri ambiti di formazione per docenti e ATA
- Diffusione materiale informativo
- Predisposizione piano acquisti testi per biblioteca magistrale
- Coordinamento gruppo di lavoro

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA

TECNOLOGIE INFORMATICHE

OBIETTIVI E COMPITI:

- Curricolo d'informatica dell'Istituto
- Postazioni alunni diversamente abili
- Preparazione slide presentazione della scuola ai genitori
- Supporto al consulente esterno per la gestione del sito dell'Istituto
- Analisi della situazione dei laboratori nei vari plessi e ipotesi d'acquisto

ATTIVITA'

- Strutturazione graduata dei curricoli secondo i livelli d'istruzione
- Supporto alla funzione Strumentale per l'area INTEGRAZIONE per l'acquisto di strumentazioni informatiche adatte agli allievi diversamente abili
- Supporto al lavoro del Dirigente scolastico
- Reperimento, strutturazione e organizzazione del materiale da inserire nel sito dell'Istituto
- Inventario delle macchine, raccolta di proposte e ipotesi di acquisto per rendere più fruibili i laboratori

**FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA
INTEGRAZIONE**

OBIETTIVI E COMPITI:

- Potenziare competenze comunicative, socio-relazionali, espressive
- Sviluppare il senso di cooperazione all'interno del gruppo di lavoro e della classe
- Promuovere il benessere scolastico favorendo l'acquisizione di competenze cognitive, meta cognitive, relazionali

ATTIVITA':

- Formazione di piccoli gruppi di alunni e tutoring
- Proposta di situazioni problematiche, discussione guidata, giochi
- Brevi lezioni frontali seguite da esercizi di applicazione di procedimenti
- Attività di manipolazione e coordinazione

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA

CONTINUITA'

OBIETTIVI E COMPITI:

- Mantenere i rapporti in merito alla continuità con le scuole dell'infanzia
- Coordinare le attività di accoglienza ai bambini della scuola dell'infanzia
- Mantenere i rapporti in merito alla continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di secondo grado
- Coordinare le attività di accoglienza agli alunni della scuola primaria
- Favorire la conoscenza di sé relativamente alle proprie capacità e ai risultati conseguiti a scuola
- Offrire informazioni precise sulle scuole secondarie di secondo grado

ATTIVITA':

- Organizzazione di una giornata di scuola aperta presso le scuole primarie dell'Istituto per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro genitori
- Organizzazione delle attività di raccordo fra scuola dell'infanzia e scuola primaria e fra scuola primaria e scuola secondaria
- Tutoraggio dei ragazzi di V
- Predisposizione incontri tra Dirigente scolastico e genitori degli alunni delle future classi prime (primaria e secondaria)
- Scelta e somministrazione di test per la formazione delle classi prime (primaria e secondaria)
- Scambio di informazione fra docenti dei diversi ordini di scuola
- Questionari per il rilevamento delle attitudini
- Attivazione di uno sportello d'aiuto per la scelta della scuola superiore
- Campus di orientamento, incontro Junior Achievement, diffusione materiale

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA INTERCULTURA

OBIETTIVI E COMPITI:

- Rilevare i bisogni e attivare percorsi relativi agli alunni stranieri
- Coordinare la commissione
- Promuovere pacchetti formativi

ATTIVITA'

- Stesura del progetto
- Creazione del documento di rilevazione
- Studio e ricerca di progettualità finalizzate al recupero linguistico
- Promozione dell'utilizzo di software specifici
- Gestione del materiale specifico

LA PROGETTAZIONE

EDUCATIVO – DIDATTICO - CURRICOLARE

L'intera progettazione didattica ed educativa che si realizza nell'Istituto, è lo sviluppo di un percorso articolato in modo tale che le discipline curricolari, le educazioni e i progetti si integrino per essere complementari gli uni alle altre.

I docenti stendono la loro programmazione tenendo conto degli obiettivi formativi trasversali che rappresentano il filo conduttore dell'intero anno scolastico.

Ogni ordine di scuola segue le modalità di progettazione proprie secondo le proprie peculiarità.

La progettazione non è individuale ma collegiale.

La collegialità si realizza a vari livelli:

- equipe di classe
- equipe di area disciplinare
- interclasse tecnica
- collegio dei docenti

La progettazione può prevedere la possibilità di differenziazione per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza e delle scelte progettuali dei docenti.

La progettazione è depositata agli atti della Presidenza all'inizio di ogni anno scolastico ed è visionabile dai genitori degli alunni dell'istituto.

LA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione rappresenta un momento molto importante dell'attività didattica: esso evidenzia le conoscenze e le abilità acquisite da ogni alunno che concorrono a promuovere le competenze personali del "saper essere" e del "saper fare".

La valutazione non è intesa esclusivamente come una misurazione di ciò che si sa, ma anche come occasione di riflessione sui percorsi di ciascun alunno; costituisce un continuo e sistematico controllo dei risultati del processo di apprendimento. Essa è curata dai docenti i quali predispongono, durante le fasi del percorso didattico, strumenti di verifica condivisi e standard comuni di valutazione .

Nella pratica didattica la valutazione si articola in tre momenti "istituzionali" e svolge diverse funzioni:

- **VALUTAZIONE D'INGRESSO:** riguarda l'analisi iniziale di ogni processo di apprendimento, accerta il possesso dei prerequisiti e serve a definire gli obiettivi, le metodologie e i contenuti da fissare per il percorso didattico e formativo. Questa fase ha carattere diagnostico, conoscitivo e revisionale.
- **VALUTAZIONE INTERMEDIA:** è una rilevazione sistematica del graduale avanzamento verso gli obiettivi educativi e didattici, avviene durante il processo di insegnamento/apprendimento indica modalità per sviluppare le potenzialità dell'alunno e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Assume quindi una funzione formativa e serve ai docenti per scegliere interventi di correzione, se necessari, di integrazione, di approfondimento che regolino il percorso.
- **VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA:** è la rilevazione finale delle conoscenze e delle abilità acquisite da ogni alunno, definisce i livelli di prestazione raggiunti. Ha una funzione consuntiva e certificatoria rispetto agli obiettivi prefissati.

I TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' PECULIARE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone di formulare dei percorsi che aiutino i bambini a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici d'apprendimento previsti nelle aree definite dalle "Indicazioni Nazionali" (L.n.53/2003).

La raccolta dei vissuti e dei bisogni dei bambini rappresenta il punto di partenza di un itinerario in cui le conoscenze pregresse e in corso, sono riconosciute attraverso un'attenta e sistematica osservazione.

Gli insegnanti, sulla base delle osservazioni effettuate all'interno della propria sezione, selezionano gli obiettivi formativi ritenuti prioritari nei vari periodi dell'anno, per i loro alunni.

L'insegnante ha la funzione di "mediatore" tra le proposte fatte dai docenti e quelle scaturite dai bambini stessi; fornisce materiali e predispone spazi e tempi adeguati ai ritmi evolutivi e agli stili cognitivi di apprendimento e allo svolgimento delle varie esperienze.

A tal fine, l'insegnante cerca di adottare un atteggiamento propositivo, non direttivo e il più possibile aperto all'ascolto dei bambini, per dare loro modo di manifestare i bisogni, gli interessi, la curiosità e la creatività personale.

Gli insegnanti dei tre plessi della scuola dell'infanzia dell'Istituto, utilizzando diverse metodologie, attuano una programmazione comune, improntata su: osservazione, esplorazione, conoscenza.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia l'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi d'esperienza. Le nostre scuole li traducono nei seguenti traguardi di sviluppo che poi verranno scanditi nei percorsi progettuali che si attueranno nel corso dell'anno scolastico.

Campi di esperienza	Traguardi di sviluppo delle competenze
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">• assumere i valori della propria cultura e rispettare le diversità• comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento e di relazione• comprendere, condividere, aiutare e cooperare con gli altri• assumere i valori della propria religiosità e rispettare le scelte degli altri
Corpo, movimento, salute	<ul style="list-style-type: none">• contribuire alla crescita e alla maturazione del bambino• promuovere la presa di coscienza del valore del corpo• prendere coscienza del "corpo vissuto"• rappresentare mentalmente il corpo statico e dinamico
Fruizione produzione di messaggi	<ul style="list-style-type: none">• acquisire fiducia nella propria capacità comunicativa• ascoltare e comprendere il linguaggio altrui• raccontare esperienze• conversare• arricchire il codice linguistico: pronuncia corretta, utilizzo di nuovi termini, uso dei tempi verbali, frasi di senso compiuto
Esplorare, conoscere e progettare	<ul style="list-style-type: none">• raggruppare, ordinare, contare e misurare• toccare, guardare, ascoltare, inventare• localizzare e collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone• elaborare progetti propri e in collaborazione• risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti.

SPETTACOLI E USCITE

Durante l'anno scolastico, coerentemente agli argomenti trattati e fissati nella programmazione, si organizzano e si partecipa a spettacoli teatrali, in scuola o a teatro, e a uscite didattiche.

ESPERTI

Insieme agli insegnanti di ogni plesso intervengono, in momenti programmati, alcuni esperti di psicomotricità e di musica allo scopo di arricchire l'offerta formativa e di rispondere sempre più ai bisogni dei bambini.

I MOMENTI PRIVILEGIATI:

- dell'accoglienza per i nuovi iscritti con attività specifiche e la presenza dei genitori.
- dell'inserimento: momento di frequenza con orario ridotto, prima settimana fino alle ore 12.00, seconda settimana fino alle ore 12.45 .
- delle pratiche di routine: momenti che quotidianamente accompagnano e cadenzano il ritmo della giornata allo scopo di acquisire autonomia.
- del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento. Momenti con proposte specifiche da rivolgere ai bambini divisi in gruppi omogenei di tre, quattro, cinque anni per attività di laboratorio negli spazi predisposti.
- dell'insegnamento specifico delle attività alternative, che si svolgono contemporaneamente a quelle della religione cattolica, a quelle dedicate al tema dell'interculturalità con lettura di fiabe e racconti di altri Paesi.
- dell'attività rivolta ai bambini dell'ultimo anno di frequenza con laboratori specifici
- del raccordo con la scuola primaria attraverso esperienze comuni svolte con i bambini e incontri tra soli docenti.
- della relazione con i genitori nell'incontro quotidiano, in quello assembleare e in quello d'intersezione, nei colloqui individuali previsti per ogni esigenza anche su richiesta, nel colloquio alla fine del percorso scolastico dedicato ad una riflessione sui processi di crescita del bambino.

**GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
I e IX Strada San Felice e Novegro**

plesso	sezione	salone	aula di psicomotricità	laboratorio manipolazione e pittura	laboratorio informatica	giardino
Scuola dell'Infanzia I Strada	x	x	x	x	x	x
Scuola dell'Infanzia IX Strada	x	x	x		x	x
Scuola dell'Infanzia Novegro	x	x		x	x	x

GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA I e IX Strada San Felice e Novegro

plesso	sezione	salone	aula di psicomotricità	laboratorio manipolazione e pittura	laboratorio informatica	giardino
Scuola dell'Infanzia I Strada		giochi strutturati trasformabili multifunzionali	<ul style="list-style-type: none"> - grandi materassi - grossi cubi di gomma - spalliera - palle - cuscini 	vi accedono piccoli gruppi arredamenti: <ul style="list-style-type: none"> - tavolini, - mobili, - tavolino attrezzato di pennelli, spugnette, gessetti, contenitori con materiale vario, fogli di varie forme, riviste 		<ul style="list-style-type: none"> - scivoli - giochi cavalcabili - cariole - palette e secchielli
Scuola dell'Infanzia IX Strada	<ul style="list-style-type: none"> - angolo casetta e travestimento - angolo delle costruzioni e del gioco strutturato - angolo lettura e conversazione - angolo della manipolazione e della pittura 	<ul style="list-style-type: none"> - giochi strutturati trasformabili multifunzionali - 2 cassette 	<ul style="list-style-type: none"> - grandi materassi - grossi cubi di gomma - spalliera - palle - cuscini - grandi costruzioni in materiale morbido - stoffe di varie misure - peluche 		computer, scanner, stampanti, giochi didattici, macchina fotografica digitale	<ul style="list-style-type: none"> - piccole sabbionaie con coperchio - giochi cavalcabili - cariole - camioncini - palette e secchielli - vasche per il gioco con l'acqua - strutture multifunzionali trasportabili
Scuola dell'Infanzia Novegro		<ul style="list-style-type: none"> - giochi strutturati trasformabili multifunzionali - cuscini di gomma piuma - tappeto gioco per macchinine - 2 giochi cavalcabili - angolo con tappeto strutturato con giochi di costruzioni 		vi accedono piccoli gruppi arredamenti: <ul style="list-style-type: none"> - tavolini, - mobili, - tavolino attrezzato di pennelli, spugnette, gessetti, contenitori con materiale vario, fogli di varie forme, riviste 		<ul style="list-style-type: none"> - sabbionaie - scivoli - giochi cavalcabili - palette e secchielli - giostra

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA I e IX Strada San Felice e Novegro

ubicazione plessi	numero e tipologia delle sezioni	tempo scuola	giornata tipo	momenti privilegiati	progetti	attività			
Scuola dell'Infanzia I Strada	3 sezioni eterogenee <u>1^a sezione</u> 4/5 anni 24 alunni	si articola su 5 giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 16.00	8.00-9.00 ingresso bambini	dell'accoglienza dell'inserimento delle pratiche di routine del raggiungimento di obiettivi di apprendimento dell'insegnamento specifico dell'attività specifica rivolta ai bambini dell'ultimo anno di frequenza del raccordo della relazione con i genitori		attività linguistica: - conversazioni - racconti - lettura d'immagini			
	<u>2^a sezione</u> 3/4/5 anni 24 alunni		9.15-10.00 attività nelle sezioni						
Scuola dell'Infanzia IX Strada	3 sezioni eterogenee <u>1^a sezione</u> 3/4 anni 22 alunni		10.00-10.30 attività libera in salone o in giardino				10.30-11.45 attività nelle sezioni o nei laboratori con bambini divisi in gruppi di età omogenea	educare all'ascolto: dallo scarabocchio sonoro all'espressione musicale	attività di teatro (per i 5 anni) attività manipolativa e pittorica
	<u>2^a sezione</u> 3/4 anni 21 alunni		11.45-12.00 preparazione al pranzo				12.00-13.00 pranzo	psicomotricità: scopriamo il nostro corpo	attività psicomotoria: - gioco libero - gioco strutturato - attività con l'esperta
	<u>3^a sezione</u> 4/5 anni 24 alunni		12.45-13.00 uscita antimeridiana				13.00-13.45 attività libera in salone o in giardino	laboratorio multimediale di attività grafico-espressive	attività di informatica (per i 4/5 anni): - giochi didattici - attività grafica
	Scuola dell'Infanzia Novegro		2 sezioni eterogenee 1 sezione omogenea <u>1^a sezione</u> 3/4 anni 16 alunni				dalle 16.00 alle 17.45 prolungamento orario (con gestione comunale)	14.00-15.40 attività in sezione, in spazi predisposti o in giardino	educazione stradale (per i 5 anni)
<u>2^a sezione</u> 3/4 anni 15 alunni			15.40-16.00 uscita dei bambini						
<u>3^a sezione</u> 5 anni 22 alunni			16.00-17.45 prolungamento orario						

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' PECULIARE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle che derivano dalle disabilità e, nel loro rispetto, promuove lo sviluppo della personalità, educa ai principi fondamentali della convivenza civile e ha il fine di fare acquisire, sviluppare, consolidare le conoscenze e la abilità di base.

Dall'alfabetizzazione informatica a quella di una lingua dell'unione europea.

Dall'apprendimento all'utilizzo dei mezzi espressivi della lingua italiana.

Dalla sistemazione logica all'utilizzo di metodologie scientifiche.

Dalla capacità di scoprire relazioni all'orientamento nello spazio e nel tempo.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base: più solide saranno le strumentalità apprese, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. In questa ottica il nostro Istituto offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Abbiamo scelto questa via per formare futuri cittadini consapevoli e responsabili.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola persegue efficacemente le sue finalità se riesce a creare un contesto idoneo a promuovere gli apprendimenti. A questo scopo abbiamo individuato, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento,

alcune metodologie comuni di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti: il bagaglio di esperienze e conoscenze costituisce una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'insegnante può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare in modo da dare senso e significato a quello che si impara.
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che esse non siano percepite come disuguaglianze. Per questa ragione le scuole primarie dell'istituto progettano e realizzano percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dalla scuola dell'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

- favorire l'esplorazione e la scoperta :allo scopo di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze,la scuola attiva linee metodologiche mirate a sollecitare gli alunni ad individuare problemi, sollevare domande, trovare soluzioni alternative anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è un processo individuale. Molte sono le forme di interazione e collaborazione che la nostra scuola introduce nella didattica quotidiana: dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari.....sia all'interno della classe, sia attraverso gruppi di laboratorio.
- realizzare percorsi in forma di laboratorio perché il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Una modalità di lavoro basata su questi metodi necessita di un uso flessibile e polivalente degli spazi delle scuole, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati.

LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LORO MONTE ORE

DISCIPLINE/CLASSI	ITAL	ING	STO	GEO	MAT	SCIEN	INF	MUSIC	ARTE	SCIEN MOTOR	RELIG
CLASSE I	9	1	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSE II	8	2	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSE III	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2
CLASSE IV	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2
CLASSE V	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

San Felice e Novegro

Ubicazione dei plessi	Classi	Tempo scuola	Giornata tipo	Progetti
Scuola primaria NOVEGRO	5	Organizzazione a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con servizio mensa	Vedi pagine prodotte dai bambini	Vedi sezione progetti
Scuola primaria SAN FELICE	10	Organizzazione a 33 ore settimanali: dalle ore 8.30 alle ore 16.30 nei giorni di lunedì- mercoledì- giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 nei giorni di martedì- venerdì Organizzazione a 40 ore settimanali: dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì	Vedi pagine prodotte dai bambini	Vedi sezione progetti

GLI SPAZI DELLE SCUOLE PRIMARIE

San Felice e Novegro

Plesso	Aule	Laboratori	Aule Polifunzionali	Palestra	Refettori	Giardino
NOVEGRO	5	2 arte e immagine 1 informatica	1 biblioteca- musica	1 con attrezzatura adeguata	1 grande	1 non attrezzato
SAN FELICE	10	2 arte immagine 1 arte immagine e teatro 1 scienze 1 informatica	1 biblioteca- musica- lettura 1 inglese - religione 1 teatrino	1 con attrezzatura adeguata	1 grande 3 piccoli	1 non attrezzato

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITA' PECULIARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado è la scuola dell'educazione integrale della persona ed ha il compito di educare i ragazzi sviluppando in loro la capacità di vivere nella società.

Successiva alla scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

LA SCOPERTA DEL MODELLO

Nell'età della scuola primaria resta ancora dominante la persuasione di una coincidenza tra realtà e conoscenza della realtà. Passare ad un'istruzione secondaria significa cominciare a maturare le consapevolezza che mettono in crisi questo isomorfismo e scoprire in maniera via via più convincente e raffinata l'incompletezza di qualsiasi rappresentazione, iconica, e/o logica, della realtà; in questo senso significa confrontarsi con il problema del modello.

Qualsiasi modello della realtà comporta una selezione di certe qualità o scopi di esso.

Conoscere in maniera "secondaria" vuol dire, allora, adoperare costrutti mentali esplicativi che si fondano su un uso appropriato dell'analogia.

IL MODELLO MATEMATICO-SCIENTIFICO

In questo contesto, particolare importanza è attribuita alle modalità attraverso le quali si elabora la descrizione scientifica del mondo, concentrando soprattutto l'attenzione sul processo di tematizzazione degli oggetti fisici e sulla conseguente costituzione di un modello che rimpiazza in senso letterale gli oggetti reali.

Il modello matematico diventa elemento di congiunzione tra la realtà e la dimensione delle scienze sperimentali. Si avvia un processo iterativo che modifica e raffina i modelli ottenuti attraverso l'analisi, in forma sempre più logicamente organizzata, della complessità dei dati reali e la successiva verifica condotta alla luce delle prove sperimentali disponibili.

Passare ad un'istruzione secondaria significa, allora, iniziare a scoprire i segni di questa dinamica di ricerca, sperimentarla e superare ogni residuo egocentrismo cognitivo di tipo infantile per assumere la responsabilità di una vita criticamente sempre vigile.

LA PARTE E IL TUTTO

Proprio il carattere della realtà aperto a più modelli rappresentativi, spiega due altre dimensioni che accompagnano l'istruzione secondaria di primo grado.

La prima riguarda la necessità di modelli di rappresentazione del mondo e della vita diversi da quelli scientifico-matematici: si tratta dei modelli di natura linguistico-letteraria, artistico-estetica, tecnologica, storico-sociale, etico-religiosa che contribuiscono a definire la nostra identità culturale.

La seconda si riferisce al bisogno di ogni soggetto conoscente di ancorare l'inesauribilità delle rappresentazioni della realtà ad una visione complessiva e unitaria di essa.

Passare da una conoscenza primaria ad una secondaria di primo grado, allora, significa cominciare ad essere consapevoli della necessità di rimandare sempre la parte al tutto e il tutto alla parte, ovvero qualificare il principio che vuole ogni disciplina aperta all'interdisciplinarietà più completa a cui segue il salto transdisciplinare, ossia il confronto con una visione personale unitaria di sé, degli altri, della cultura e del mondo. E' per questo che la scuola introduce ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina e, superando i confini, li articola fra loro in modo da permettere una visione dell'insieme della complessità del reale, in ambito umanistico/letterario/linguistico, matematico/scientifico, artistico/tecnologico e motorio senza trascurare l'amore per la cultura, intesa come corpus di conoscenze e interpretazioni comuni alla società, e il coinvolgimento degli allievi nelle specifiche materie attraverso l'utilizzo delle modalità più motivanti e ricche di significato.

Le competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

I ragazzi vengono guidati affinché acquisiscano:

- Senso di responsabilità verso di sé e gli altri
- Comprensione della differenza tra bene e male, sulla base della coscienza personale
- Senso di appartenenza al gruppo, alla classe, alla società
- Conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie inclinazioni
- Capacità di capire e interagire con la realtà
- Consapevolezza dell'importanza della cultura e della tradizione

La scuola secondaria di primo grado inoltre legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e, coinvolgendo le famiglie, interviene affrontando le eventuali situazioni di malessere sia con le proprie risorse sia con quelle presenti sul territorio.

Il raggiungimento della maturità dell'adolescente sia nella dimensione sociale che nella dimensione cognitiva viene raggiunta mediante il conseguimento graduale di diversi obiettivi educativi e viene valutato attraverso l'osservazione di specifiche prestazioni ed abilità, comportamentali e cognitive, espletate dagli alunni in situazione didattica.

“Avere attenzione alla persona, valorizzare, rispettare gli stili di apprendimento, incoraggiare e orientare, creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere, condividere: sono solo alcune delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti.”

L'individuazione e lo sviluppo dei talenti personali renderanno possibile una scelta consapevole e responsabile del tipo di scuola successiva.

ORARIO E TEMPO SCUOLA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone due modalità di attuazione.

LA PRIMA MODALITA'

È obbligatoria e uguale per tutti, si struttura in 30 spazi orari al mattino di 55 minuti ciascuno.

LA SECONDA MODALITA'

È opzionale e facoltativa, prevede uno, due o tre rientri pomeridiani (da un minimo di due ore settimanali a un massimo di nove ore settimanali). Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì: sono di due ore e ad esse si può aggiungere l'intervallo mensa.

Insegnamenti curricolari	Lezioni settimanali di 55 minuti
Lettere	11 (9 disciplinari + 2 di compresenza)
Matematica - scienze	7 (6 disciplinari + 1 di compresenza)
Lingua inglese	3 (2 disciplinari + 1 di compresenza)
Lingua spagnola	2
Arte - immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	3 (2 disciplinari+1 di compresenza)
Religione cattolica / alternativa	1
	Totale 33 lezioni di 55 minuti

TABELLA ORARIA

MATTINO

ingresso	7.55 – 8.00
I ora di attività didattica	8.00 – 8.55
II ora di attività didattica	8.55 – 9.50
III ora di attività didattica	9.50 – 10.45
intervallo	10.45 – 11.00
IV ora di attività didattica	11.00 – 11.55
V ora di attività didattica	11.55 – 12.50
VI ora di attività didattica	12.50 – 13.45

POMERIGGIO OPZIONALE

Mensa e interscuola	13.45 – 14.30
Attività di 2 ore	14.30 – 16.30

PROGETTI DELLA MATTINA

CONTINUITA' E RACCORDO	<p>Continuità e raccordo tra scuola primaria e secondaria</p> <p>Open day per i genitori e gli alunni delle future classi prime</p>
ORIENTAMENTO	<p>Per le classi seconde e terze: campus orientamento</p> <p>Attività curriculari tese all'aiuto di una scelta consapevole della scuola superiore</p>
PROGETTO ANTITABAGISMO	<p>Certificazione " scuola libera dal fumo" attribuita dall'ASL MI2</p> <p>Certificazione " Scuola che promuove la salute"</p> <p>Indagine statistica a cura degli alunni sulle abitudini al fumo, approfondimento sulle dipendenze, slogan, disegni, ricerche.</p>
GIORNALINO	<p>Il gruppo dei redattori scrive articoli, raccoglie quelli dei compagni e li trasferisce sul giornalino della scuola distribuito durante la festa della scuola.</p>
INFORMATICA	<p>Attività di compresenza con lettere, approfondimento di alcuni argomenti di geografia. Utilizzo di Word e Power Point, Paint.</p>
CRESCERE IN SICUREZZA	<p>Destinato agli alunni di classe prima, questo progetto negli anni è passato dalla sicurezza in casa a quella nella strada e nei luoghi di villeggiatura come pure in ambito sportivo. Per tutti sempre la sicurezza a scuola con prove di evacuazione.</p>
TEATRO	<p>Attività teatrale legata al progetto A.S.L.I.C.O. sull'avvicinamento all'opera lirica con partecipazione ad uno spettacolo teatrale.</p>
GIORNATA SPORTIVA	<p>Gare sportive a fine anno scolastico di atletica, di tiri a canestro abilità motorie.</p>
MULTIMEDIALI	<p>Lavori multimediali presentati in Power Point.</p>
GARE MATEMATICHE	<p>Rally Mathematique Transalpin, organizzato da Mathesis Pavia nel hinterland milanese (classe contro classe), cui partecipa tutta la scuola secondaria.</p> <p>Kangourou della matematica, organizzato a livello internazionale e curato dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Milano (individuale e facoltativo)</p>

I PROGETTI

Nell'ambito della progettazione delle attività didattiche, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell' OFFERTA FORMATIVA in quanto tali essi sono strutturati in verticale cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola; in parte costituiscono un ampliamento e innalzamento dell'OFFERTA FORMATIVA e sono quindi indirizzati ai relativi ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

CHI FINANZIA I PROGETTI?

I progetti sono finanziati da Enti Pubblici come il Comune, la Provincia.....o dalla scuola stessa.

CHI ATTUA I PROGETTI?

I progetti sono attuati da esperti interni cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini o da esperti esterni, scelti dagli stessi docenti, che operano nella scuola con modalità contrattuali ben precise.

CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti :

devono essere approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto

devono contenere modalità, strumenti d'attuazione e criteri di verifica

i progetti per il recupero si attivano solo dopo aver sfruttato tutte le possibili risorse orarie (compresenze).

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
<p>CONTINUITA'</p> <p>Promuovere la salute all'interno della scuola e contrastare il disagio e la dispersione scolastica.</p>	<p>PROGETTO</p> <p>SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO</p> <p>Finanziamento del Comune</p>	<p>Promuovere le competenze sociali degli alunni in merito alla gestione del proprio percorso scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Promuovere la gestione da parte degli insegnanti di criticità rilevate nel proprio lavoro quotidiano relative al caso singolo o alla gruppo classe, attraverso il sostegno alle competenze di ruolo dei docenti.</p> <p>Facilitare la collaborazione tra scuola e famiglia e la gestione da parte dei genitori di questioni scolastiche inerenti i propri figli.</p> <p>Promuovere la realizzazione di interventi coerenti e articolati sulle esigenze della comunità scolastica attraverso il coordinamento con altre risorse territoriali e lo sviluppo del lavoro do rete.</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
<p>INTEGRAZIONE</p> <p>Accrescere il benessere a scuola e arricchire l'offerta didattica attraverso: la creazione di situazioni formative fortemente caratterizzate da operatività reale; utilizzo integrato delle conoscenze; uso di nuove tecnologie; esercizio delle responsabilità.</p>	<p>INTEGRAZIONE STRANIERI</p> <p>" SCUOLA SENZA FRONTIERE "</p> <p>Finanziamento Fondi Ministeriali</p>	<p>Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture.</p> <p>Creare un clima relazionale nella classe favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.</p> <p>Promuovere l'alfabetizzazione di base.</p>

OBIETTIVO	TUTTO L'ISTITUTO	SINTESI DEL PROGETTO
SICUREZZA	CRESCERE IN SICUREZZA Finanziamento Fondo di Istituto	Realizzare iniziative in materia di sicurezza nelle scuole : <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il piano di evacuazione. • Aggiornare le piante degli edifici scolastici con i percorsi di esodo. • Controllare la corretta installazione della segnaletica della sicurezza. • Segnalare potenziali situazioni di pericolo. • Sensibilizzare docenti, personale ATA, e alunni ad un corretto comportamento nei confronti della sicurezza. • Organizzare simulazioni di evacuazione degli edifici scolastici rilevandone gli aspetti positivi e quelli da migliorare.

OBIETTIVO	TUTTO L'ISTITUTO	SINTESI DEL PROGETTO
QUALITA'	SUPPORTO ALL'AUTONOMIA	Attività da realizzare con le risorse del Fondo dell'Istituzione che costituiscono parte integrante della progettazione di classe.

OBIETTIVO	TUTTO L'ISTITUTO	SINTESI DEI PROGETTI
<p>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>ACCOGLIENZA</p>	<p>Accoglienza come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli insegnanti di classe, dei compagni di classe, di sé, della nuova scuola e delle persone addette, delle regole, delle motivazioni ad apprendere, delle condizioni del percorso formativo. • Rilevamento delle abilità di base. • Recupero • Stabilire le migliori relazioni con le famiglie. <p>Accoglienza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assemblee dei genitori dei nuovi iscritti prima dell'apertura formale dell'anno scolastico. • Momenti d'incontro tra alunni dei vari ordini di scuola. • Possibilità di attuare un inserimento scaglionato per l'ingresso degli alunni. • Preparazione e organizzazione di un ambiente tranquillo e stimolante. • Predisposizione di un clima relazionale favorevole. • Collaborazione con le figure di riferimento come supporto organizzativo e pedagogico.
	<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>Orientamento come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé, della realtà circostante nei suoi

<p>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>		<p>aspetti, consolidamento delle capacità decisionali e di scelta del preadolescente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza degli aspetti più significativi del proprio temperamento, del carattere, delle dinamiche relazionali, emozionali, socio ambientali, della resistenza allo stress scolastico. <p>Orientamento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere, insieme alle famiglie, quelle difficoltà che possono ostacolare il regolare processo di apprendimento e l'evoluzione armonica della personalità. • Individuare le aspirazioni, gli interessi, la tipologia di scuola cui si è più portati.
	<p>RECUPERO DEL DISAGIO SCOLASTICO E D.V.A.</p>	<p>Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico. • Elaborando strategie educative volte alla riabilitazione degli alunni in difficoltà. • Affrontando non solo l'aspetto didattico, ma anche quello psicologico e sociale del processo educativo. • Definendo un sistema di pianificazione e documentazione riguardo agli strumenti di programmazione e osservazione delle attività svolte con gli alunni in situazione di

<p>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>		<p>disagio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturando un percorso di interventi educativi rivolti agli alunni portatori di handicap e all'intero gruppo classe. • Realizzando un coordinamento tra le azioni della scuola e quelle delle altre agenzie coinvolte nel processo educativo. • Promuovendo una formazione professionale degli insegnanti attraverso incontri con esperti. • Attivando laboratori didattici finalizzati alla riflessione didattica e di formazione professionale. • Utilizzando le tecnologie informatiche per la formazione professionale, per il sostegno didattico-educativo, per l'organizzazione dei documenti e degli strumenti d'intervento.
	<p>CONTINUITA' Finanziamento Fondo di Istituto</p>	<p>Continuità come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esigenza primaria per promuovere uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. <p>Continuità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione delle attività verticalizzate. • Comunicazioni puntuali delle informazioni sull'alunno. • Coordinamento didattico e di collaborazione tra

<p>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>		<p>docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto su specifiche tematiche comuni ai tre ordini di scuola • Contatti tra i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola per favorire il passaggio degli alunni riconosciuti portatori di handicap o in situazione di disagio. • Costruire un percorso didattico su obiettivi condivisi (anno ponte).
	<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE Finanziamento Fondo di Istituto</p>	<p>Educare alla salute per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il benessere psicofisico degli alunni • Promuovere comportamenti corretti nel rispetto di sé, degli altri, delle cose, degli ambienti e dell'ambiente. • Occuparsi dei problemi giovanili. • Proporre argomenti di approfondimento su temi quali l'abuso di alcool, tabacco e droghe. <p>Educare all'ambiente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una migliore coscienza ecologica. • Sviluppare il rispetto per la natura. • Sensibilizzare ai problemi della salvaguardia dell'ambiente, dell'inquinamento. • Modificare le abitudini di consumo nel rispetto delle risorse del nostro pianeta. • Acquisire la

		consapevolezza che il nostro pianeta è un bene collettivo e in quanto tale va rispettato.
	EDUCAZIONE STRADALE	Educazione stradale per: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la segnaletica stradale. • Acquisire comportamenti responsabili nel muoversi sulla strada. • Conoscere i rischi relativi alla guida di cicli e motocicli. • Conoscere le leggi che regolano la condotta del pedone e del guidatore di cicli e motocicli. • Conseguire la patente di pedone e quella di guidatore di motocicli avvalendosi dell'intervento della Polizia Municipale del Comune che effettua lezioni in classe e "in strada".

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA	SINTESI DEL PROGETTO
INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	EDUCARE ALL'ASCOLTO Finanziamento del Comune	Migliorare la socializzazione, acquisire maggiore fiducia in se stessi. Migliorare le facoltà senso-percettive, mnemoniche, logico-matematiche. Stimolare il coordinamento oculo-manuale e psicomotorio. Migliorare le capacità creative.

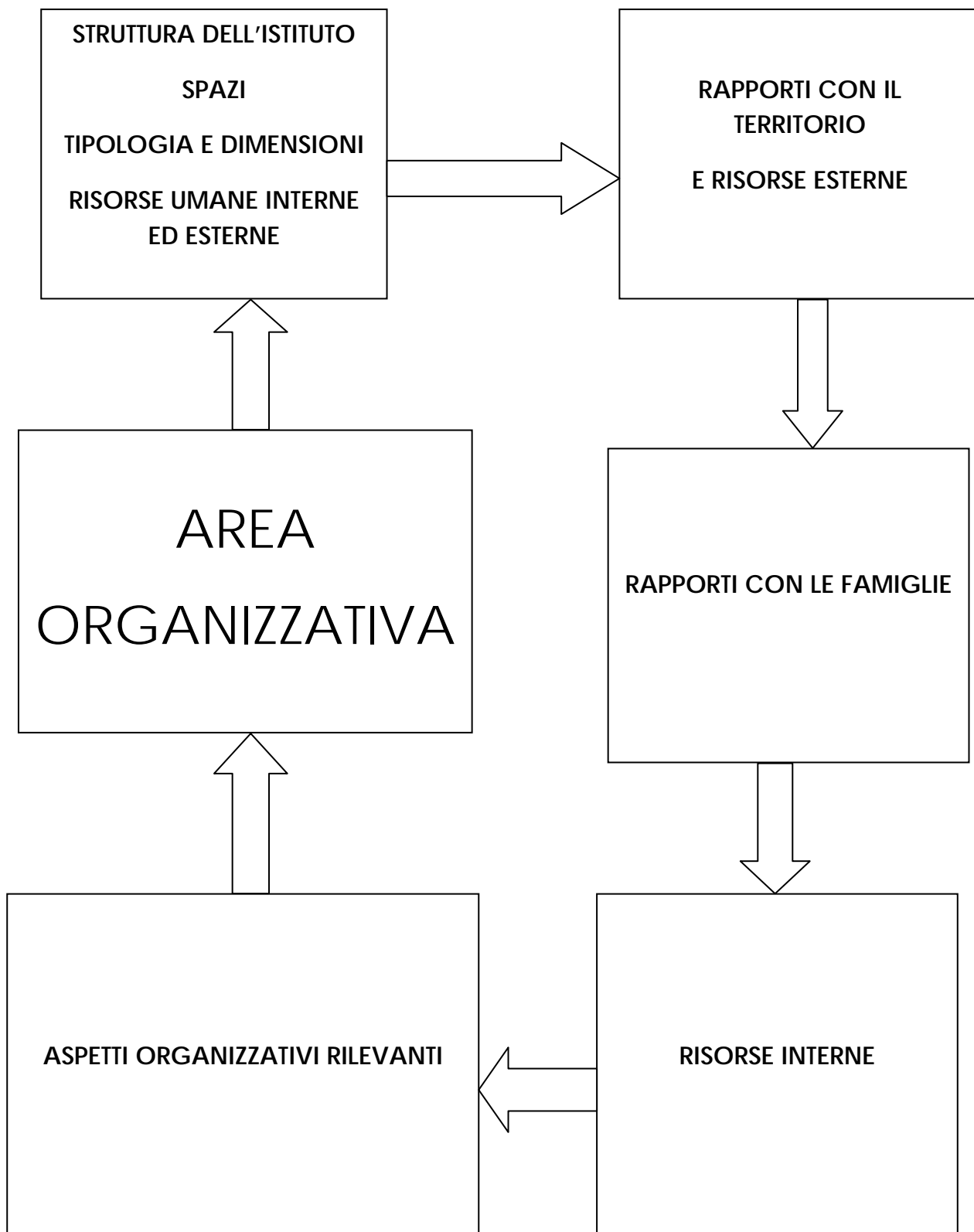
INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	ESPLORAZIONE SONORA Finanziamento del Comune	<p>Per migliorare la qualità del servizio formativo, educativo e culturale nel settore artistico - musicale al fine di creare sensibilità ed interesse, sviluppare competenze nei confronti della materia:</p> <p>sviluppo della coordinazione, della percezione, della capacità mnemonica e della rappresentazione del codice musicale</p> <p>sviluppo della capacità di osservare e di analizzare formule ritmiche e melodiche attraverso l'utilizzo strumentale della chitarra.</p>
--	---	--

OBIETTIVO	SCUOLE PRIMARIE	SINTESI DEL PROGETTO
INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	ESPERIENZE TEATRALI Finanziamento del Comune "A zozzo tra le fiabe" I A (40 ore) San Felice	<p>Favorire, attraverso il percorso teatrale teorico e pratico, la risoluzione di bisogni e di conflitti importanti dei bambini:</p> <p>sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea</p>

	<p>"Che brutto anatroccolo"</p> <p>II A/B San Felice</p> <p>"Il luogo dei possibili"</p> <p>III A/B San Felice</p> <p>"Dame e cavalieri"</p> <p>I A/B/C San Felice Novegro</p>	<p>ricreare le atmosfere attraverso l'emozionalità e la sensorialità del bambino.</p>
--	--	---

OBBIETTIVO	SCUOLE PRIMARIE	SINTESI DEL PROGETTO
INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<p>LEGGERE CHE PASSIONE!</p> <p>Finanziamento Fondo di Istituto</p> <p>III/ IV San Felice</p>	<p>Stimolare la formazione e lo sviluppo del piacere della lettura.</p> <p>Preparare le condizioni perché i piccoli fruitori di oggi divengano lettori curiosi e appassionati domani.</p> <p>Acquisire la capacità di gestione autonoma rispetto ad un impegno.</p>

PARTE QUARTA



STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto è costituito da sette edifici:.

A San Felice:

un edificio per la scuola Secondaria di primo grado che ospita la Presidenza e la segreteria
due edifici per la scuola dell'Infanzia
un edificio per la scuola Primaria.

A Novegro:

un edificio per la scuola dell'Infanzia
un edificio polivalente per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado

GLI SPAZI

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA INFANZIA
Classi / sezioni	15	9	8
Aule sostegno	1	1	
Laboratorio arte	4	2	3
Biblioteca	2	2	3
Bagni	8	5	6
Saloni	4	3	3
Laboratorio linguistico		1	
Laboratorio scientifico	2	2	
Aula insegnanti	2	2	2
Laboratorio informatico	2	2	3
Palestra/psicomotricità	2	2	2
Aula multimediale		1	
Aula musica	1		
Refettorio	2	2	3
Giardino	2	2	3

TIPOLOGIA E DIMENSIONI DELL'ISTITUTO

ANNO 2008/2009	ALUNNI	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	ALUNNI STRANIERI
SCUOLA DELL'INFANZIA	167	2	27
SCUOLA PRIMARIA	278	5	65
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	161	4	31
TOTALE	606	11	123

LE RISORSE UMANE INTERNE

A- ORGANICO DI DIRITTO

ANNO 2008 /2009	DOCENTI PC (Posto Comune)	DOCENTI LS (Lingua Straniera)	DOCENTI SH (Sostegno)	DOCENTI ICR (ReligioneCattolica)
SCUOLA DELL'INFANZIA	16			1
SCUOLA PRIMARIA	27		1	2
SCUOLA SECONDARIA	21 cattedre			1

B- ORGANICO DI FATTO

ANNO 2008/2009	DOCENTI PC	DOCENTI LS	DOCENTI SH	DOCENTI ICR
SCUOLA DELL'INFANZIA	16		1,5	1
SCUOLA PRIMARIA	28	2 di cui 1 a 17 ore	2	2
SCUOLA SECONDARIA	21 cattedre		1,5	1

C- PERSONALE ATA

ANNO 2008 /2009	DIRETTORE SERVIZI GG.AA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
ISTITUTO	1	5	19

RISORSE UMANE ESTERNE

Studio di consulenza psicopedagoga dott.ssa De Aloe

Assistenti sociali

Educatori del Comune di Segrate

Associazione sportiva "GIOCO SPORT"

Esperti di attività motoria e sportiva

Esperti in ambito musicale

Esperti in ambito teatrale

Formatori del personale

Consulente RSPP (sicurezza)

Consulenti informatici

Consulente DPS "Studio AGICOM"

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto, saldamente inserito nel territorio del Comune di Segrate, collabora e interagisce attivamente con.

ENTI LOCALI E TERRITORIALI:

- ✓ Comune
- ✓ Biblioteche
- ✓ A.S.L.
- ✓ Servizi sociali
- ✓ UOMPIA

COADIUTORI CULTURALI:

- ✓ Associazioni , enti culturali e sportivi
- ✓ Associazioni di solidarietà
- ✓ Altre scuole del territorio
- ✓ Esperti in varie discipline
- ✓ Esperti per l'orientamento
- ✓ Collaborazione di specialisti

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il nostro Istituto riconosce la necessità di favorire in ogni modo i rapporti di collaborazione con le famiglie poiché la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi. E' indubbio che la famiglia abbia il ruolo di primo soggetto educante per questa ragione la si considera risorsa fondamentale per la formazione equilibrata e armonica dell'alunno.

L'ISTITUTO PERTANTO SI IMPEGNA:

- A promuovere un coinvolgimento dei genitori sempre più propositivo e corresponsabile in iniziative di classe e di scuola
- A promuovere, nell'ottica della funzione educativa e culturale propria della scuola, relazioni significative con tutte le famiglie attraverso organismi collegiali nelle forme sotto elencate:
 - Assemblee di classe
 - Riunioni di presentazione per i genitori degli alunni nuovi iscritti dei tre ordini di scuola
 - Consigli di classe
 - Consigli di interclasse
 - Consigli di intersezione
 - Colloqui individuali
 - Consegna del documento di valutazione
 - Foglio informativo con consiglio orientativo per le classi terze della scuola secondaria
 - Comunicazioni attraverso diario o libretto dello studente

ORGANI COLLEGIALI

LO STAFF DI DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico, in base alle necessità, convoca i collaboratori, i responsabili delle attività legate al funzionamento della scuola, i referenti dei progetti e delle commissioni e i coordinatori. Lo staff di dirigenza è l'organo di gestione, sostegno e buon funzionamento della scuola, organizza e coordina le attività nell'ottica della condivisione e della collaborazione.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è formato da tutti gli insegnanti dell'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di necessità, dal collaboratore Vicario che ne fa le veci.

Si occupa dell'organizzazione didattica della scuola, promuove sperimentazioni e attività, propone l'acquisto di materiale necessario per il buon funzionamento delle attività, delibera la scelta dei libri di testo. Ma soprattutto delinea, discute e fa proprie le linee guida della scuola nel suo insieme, tenendo in considerazione l'ambiente in cui la scuola stessa si trova ad operare, le aspettative dell'utenza la loro coerenza e la loro realizzazione. Propone attività atte ad ottenere un'effettiva integrazione tra i vari tipi di scuola come prevede, tra l'altro, la normativa.

Il collegio dei docenti, tenuto conto dell'ambiente sociale, economico e familiare in cui la scuola opera e dell'atteggiamento degli alunni verso l'istituzione scolastica.

- Definisce le conoscenze, le competenze e le abilità da raggiungere e le strategie da adottare
- Programma interventi trasversali come conferenze, dibattiti, incontri con soggetti esterni, uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- Organizza le strutture, le richieste di sussidi didattici e l'organizzazione temporale secondo le esigenze dei piani di studio personalizzati
- D'intesa con il Consiglio d'Istituto, con la collaborazione dei genitori e di altri organismi istituzionali e non, che agiscono sul territorio, promuove e organizza attività coerenti con i propri principi ispiratori.

IL CONSIGLIO DI CLASSE D'INTERCLASSE E D'INTERSEZIONE

Ogni consiglio è costituito da tutti i docenti della classe o della sezione e dai rappresentanti dei genitori.

Il consiglio si riunisce periodicamente con i docenti per stabilire le attività didattiche della classe e per valutare il rendimento degli alunni.

Il consiglio si riunisce periodicamente con i rappresentanti dei genitori per discutere dell'andamento generale della classe, delle attività svolte e per avere il parere dei genitori sulla scelta dei libri di testo.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è costituito da otto docenti dell'Istituto, otto genitori, un rappresentante del personale ATA e dal Dirigente Scolastico. E' presieduto da un genitore eletto dal Consiglio nella riunione d'insediamento.

Il Consiglio d'Istituto è di fatto l'organo di amministrazione della scuola, gestisce e delibera le spese dei Fondi dell'Ufficio Scolastico e del Comune, delibera un regolamento interno, approva le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione proposti dal collegio dei docenti, discute e delibera circa eventuali richieste di sperimentazione o attività elaborate dal collegio dei docenti.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La giunta esecutiva è costituita da un genitore, due docenti e un non docente scelti tra gli eletti in Consiglio d'Istituto, vi fanno inoltre parte il Dirigente Scolastico e il Dirigente dei Servizi Amministrativi.

Le competenze della Giunta sono:

- predisporre il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo
- preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e curare l'applicazione delle delibere assunte dallo stesso
- designare la persona che, con il Dirigente Scolastico e il Dirigente Amministrativo, firma gli ordini di incasso e di pagamento.

IL COMITATO GENITORI

Il Comitato dei Genitori nel nostro Istituto nasce con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola dei propri figli, elaborando proposte, promuovendo iniziative, rafforzando la collaborazione tra famiglie, insegnanti e Dirigenza ed opera con lo scopo di contribuire a realizzare la funzione di promozione civile, culturale, sociale e formativa della scuola.

ASPETTI ORGANIZZATIVI RILEVANTI

NOTE INFORMATIVE SULLE MODALITA' D'ISCRIZIONE

Scuola dell'infanzia

Nel mese di **dicembre** di ogni anno il Dirigente Scolastico convoca un' **assemblea** dei genitori dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il piano dell'offerta Formativa dell'Istituto. **Le iscrizioni** si raccolgono nel mese di **gennaio** di ogni anno, presso la segreteria dell'Istituto.

La formazione delle sezioni segue questi criteri.

- Distribuzione paritetica tra maschi e femmine.
- Equa distribuzione in base al semestre di età.
- Separazione di fratelli, sorelle, parenti in genere.
- Equa distribuzione dei casi d'ingresso nel periodo di inizio d'anno.
- Equa distribuzione dei bambini nati nel mese di gennaio e loro inserimento.

Per l'accoglimento delle domande in lista d'attesa si dà

- ✓ Precedenza assoluta degli alunni diversamente abili residenti.
- ✓ Precedenza agli alunni aventi 5 anni.
- ✓ Priorità agli alunni domiciliati nei quartieri San Felice, Novegro, Tregarezzo.

Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

I genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola primaria e/o secondaria, nel mese di **dicembre** incontrano il Dirigente Scolastico in un' **assemblea** per la presentazione del Piano dell' Offerta Formativa dell' Istituto.

Le iscrizioni si raccolgono nel mese di **gennaio** di ogni anno presso la segreteria dell' Istituto dove sono reperibili i moduli predisposti anche in lingua straniera.

La formazione delle classi prime segue questi criteri.

- ✓ Omogeneità tra le classi ed eterogeneità all'interno delle stesse.
- ✓ Distribuzione paritetica tra maschi e femmine.
- ✓ Distribuzione degli alunni provenienti dalla stessa classe su indicazione degli insegnanti.
- ✓ Distribuzione nelle classi degli alunni non residenti in gruppi massimi di tre alunni.
- ✓ Equa distribuzione in base al semestre di nascita.
- ✓ Separazione di fratelli e sorelle, salvo diversa e motivata richiesta della famiglia.
- ✓ Distribuzione equa dei casi problematici.
- ✓ Distribuzione nelle classi in base alle informazioni degli insegnanti del ciclo precedente.
- ✓ Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle classi anche in relazione al Paese di provenienza o del gruppo linguistico.
- ✓ Le eventuali preferenze indicate sulla domanda d'iscrizione avranno valore puramente orientativo e non vincolante.
- ✓ Il Dirigente Scolastico conserva la facoltà di derogare da questi criteri per motivi a lui noti.

ATTIVITÀ

INIZIATIVE

LABORATORI

GITE

FESTE